

LA RICORRENZA — UNA VERA ECCELLENZA

Dal 1976 a oggi: 50 anni di progetti persone e futuro

L'eugubina Coopprogetti, tra le principali società di ingegneria italiane, ha celebrato mezzo secolo di attività con una giornata speciale di eventi e appuntamenti su tutto il territorio



Coopprogetti, tra le principali società di ingegneria italiane, ha compiuto lo scorso 12 giugno 50 anni

L'eugubina Coopprogetti, tra le principali società di ingegneria italiane, ha celebrato lo scorso 12 giugno il suo cinquantesimo anniversario di attività con un evento che ha riunito tutte le sedi italiane e sudamericane attraverso momenti istituzionali, culturali e conviviali, dedicati alla storia e al futuro della società. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per rafforzare l'identità comune, valorizzare i risultati raggiunti e condividere le prospettive che guideranno le iniziative previste nell'anno dedicato, come detto, al cinquantesimo anniversario della società. L'evento non è stato soltanto una celebrazione, dunque, ma anche la conferma di un metodo di lavoro consolidato, dove l'esperienza professionale del singolo è messa a disposizione del gruppo e si trasforma in nuova energia e prospettiva concreta di sviluppo.

GLI APPUNTAMENTI. La giornata, davvero speciale, si era aperta con l'Assemblea Nazionale delle Cooperative di Progettazione e Ingegneria. L'Assemblea, dal titolo "Progettare OLTRE", si è tenuta presso la sala consiliare del Comune di Gubbio. Hanno portato i saluti istituzionali Vittorio Fiorucci (Sindaco del Comune di Gub-

bio), Stefania Proietti (Presidente della Regione Umbria), Danilo Valenti (Presidente di Legacoop Umbria) e Moreno Panfili, Vicepresidente di Coopprogetti e membro del Consiglio di Presidenza di Legacoop Nazionale Produzione e Servizi. L'incontro ha rappresentato un'occasione per riunire i principali attori del settore, rafforzare la rete e condividere visioni strategiche comuni. Questa edizione 2026 dell'Assemblea si è collocata nella fase conclusiva del PNRR: un momento particolarmente significativo, dunque, per analizzare l'impatto che il Piano ha avuto sulle cooperative del settore e sul sistema Paese, oltre che per ragionare sulle prospettive future della filiera, dopo la spinta generata dagli investimenti degli ultimi anni. E così, il confronto, si è incentrato sui temi della programmazione dei fondi, degli strumenti operativi e delle trasformazioni in atto, con un approfondimento sul ruolo delle nuove tecnologie

Un momento per rafforzare identità comune e sfide future

nei processi di progettazione.

INAUGURAZIONI E MEETING. Nel pomeriggio, poi, è stato inaugurato, presso la sede di Coopprogetti, il giardino dedicato a Valter Fabio Filippetti, fondatore storico della società e figura simbolo dei suoi principi. La giornata, costellata da mille emozioni, si è conclusa nella suggestiva cornice del Park Hotel ai Cappuccini, con meeting e proiezione del video celebrativo che ha raccontato storia, valori, progetti e persone di Coopprogetti, attraverso un percorso caratterizzato da decenni d'innovazione, interdisciplinarietà e progettualità condivisa.

TUTELA E SOSTENIBILITÀ. La storia di Coopprogetti, non a caso, è lunga e prestigiosa: la società cooperativa rappresenta un punto di riferimento nel territorio umbro e a livello nazionale ed è specializzata in progettazione integrata nel campo dell'ingegneria, dell'architettura, dell'ambiente, oltre che espressione di 50 anni di esperienza applicata in attività di studio e ricerca, pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi sul territorio, concepito quale bene imprescindibile da tutelare per costruire un futuro sostenibile e a ridotto impatto ambientale.

IL PRESIDENTE ALESSANDRO PLACUCCI

“Chiavi del successo? Il gioco di squadra e la condivisione”



L'ingegnere Alessandro Placucci, presidente di Coopprogetti

Coopprogetti figura tra le principali società di ingegneria d'Italia. Fornisce consulenze e servizi a clienti pubblici e privati nei settori buildings, infrastructures, environment e territorial and agronomic systems, con una forte presenza internazionale. Oltre alle sedi italiane di Gubbio (centrale), Reggio Calabria, Arezzo, Roma, Perugia, Pesaro, Reggio Emilia, Salerno, Milano, Torino, Lecce e Lavello, ha sedi a Buenos Aires (Argentina), Santiago de Chile (Chile), Lima (Perù), La Paz (Bolivia), Asunción (Paraguay), testimonianza viva del carattere internazionale di Coopprogetti. Cinquant'anni di esperienza e di successi, riassunti nelle parole del suo Presidente, l'ingegner Alessandro Placucci: “Il momento determinante per essere diventati ciò che siamo oggi – ricorda l'ingegnere – è stata la crisi dell'intero comparto edilizio del 2015-2018 e la contemporaneità del passaggio generazionale, avvenuto formalmente nel 2014. Abbiamo passato anni molto difficili, facendo rilevanti sacrifici, economici e personali, per cercare di superare quel particolare periodo. Questo passaggio – aggiunge Placucci – ha creato l'effetto squadra che è stata la chiave del successo degli anni a venire, oltre al fatto che poi il mercato si è ripreso, ovviamente”.

IL FUTURO. Pensando al futuro di Coopprogetti, l'ingegner Placucci sottolinea: “Immagino una Coopprogetti come un'auto di Formula 1 pluricilindrica, dove ogni cilindro è un'unità di business gestita da un gruppo di soci che hanno una preparazione manageriale. La diffusa rete di presenza territoriale è una caratteristica importante che ci ha resi unici in Italia e ci

stanno molte soddisfazioni”. Ciò che rende esclusivo il modo di lavorare insieme di Coopprogetti è “la condivisione e la cooperazione, che rappresentano l'essenza della nostra società – afferma Placucci – perché ogni passaggio importante in società è condiviso con tutti i soci. Questo processo allunga un po' i tempi delle decisioni, ma è fondamentale per fare in modo che l'obiettivo focalizzato sia realmente raggiungibile”. Un altro valore importante è senza dubbio la soddisfazione del cliente: “Siamo sempre a disposizione del cliente anche se questo, a volte, comporta pazienza e sacrificio. Siamo persone ragionevoli, intellettualmente oneste e tendiamo sempre a trovare soluzioni piuttosto che andare allo scontro”.

GIOCO DI SQUADRA. “Affrontare un progetto non solo con architetti e ingegneri ma anche topografi, geologi, archeologi, ambientali, agronomi, informatici non è comune e questo ne arricchisce la qualità – precisa il Presidente di Coopprogetti – perché ciò che siamo oggi è dovuto principalmente a tre fattori: l'intelligenza e la lungimiranza di Valter Filippetti e Walter Tomassoli nell'avviare per tempo il ricambio generazionale, l'effetto gruppo creatosi nella crisi 15-18 e la passione e l'entusiasmo di tutti i soci nel lavoro quotidiano che innesca entusiasmo in tutto il personale del gruppo. Un pensiero e un ringraziamento, dunque, va proprio a Valter Filippetti e a Walter Tomassoli – conclude l'ingegner Placucci – due persone intelligenti, ottimiste, intellettualmente oneste, generose e cariche di entusiasmo, i quali hanno rappresentato tanto anche per me”.